



Comune di Chiaravalle

COMUNICATO STAMPA

Ultimo appuntamento della rassegna “Ogni cosa è illuminata”

“HOMO CELLULARIS - VITA DA SMARTPHONE” A CHIARAVALLE

Fa tappa al Teatro Giacconi il progetto ideato e condotto da Marco Moglie

Chiaravalle, 22 aprile 2024 – Dopo i primi due incontri, tenutisi il 10 e il 17 aprile e dedicati rispettivamente a “Costruire la pace” e alla presentazione e proiezione del documentario “Carlo Urbani. Ho fatto dei miei sogni la mia vita”, ci attende **mercoledì prossimo, 24 aprile**, alle **ore 21** presso il **Teatro Tullio Giacconi** il terzo e ultimo appuntamento della rassegna **“Ogni cosa è illuminata”**, promossa dal **Comune di Chiaravalle** e incentrata quest’anno sul tema della cura. Sarà la volta di **“Homo cellularis - Vita da smartphone. Stiamo uccidendo la nostra intelligenza?”**, un progetto ideato e condotto da **Marco Moglie** per favorire la consapevolezza dei danni causati dall’uso e dall’abuso degli smartphone.

“L’Italia – spiegano i promotori dell’iniziativa – è il terzo Paese al mondo per diffusione di questi sofisticati media; chiamarli ancora telefonini è davvero riduttivo, perché ormai ci permettono di fare di tutto. Il problema è che mentre nel corso della storia ogni nuovo mezzo di comunicazione ci ha fatto crescere sotto tutti i punti di vista, oggi non è più così. Con gli smartphone abbiamo fatto grandi passi in avanti, ma stiamo perdendo più di ciò che guadagniamo. Ci sono segnali allarmanti che riguardano le nostre capacità cognitive e di crescita culturale: il cosiddetto analfabetismo funzionale, che ci vede secondi in Europa e fra i peggiori al mondo. Abbiamo una soglia media di attenzione di 8 secondi e una percezione della realtà sempre più distorta. Il grido di allarme più inquietante dice che le piattaforme digitali ‘stanno riformattando i nostri cervelli’ tenendoci sempre in rete incollati agli smartphone e lontani dalla realtà. E l’allarme più significativo viene proprio dall’inventore della rete (Tim Berners Lee) che ne denuncia apertamente gli effetti devastanti sulla nostra società”.

Marco Moglie, sociologo e giornalista professionista, esperto in mass media, analizzerà il problema con una narrazione coinvolgente, che partirà dalla storia della comunicazione fino ad arrivare agli odierni smartphone.

La serata, a **ingresso gratuito**, organizzata in **collaborazione con l’associazione MarcoVive** e con la **partecipazione del Consiglio Regionale delle Marche**, è aperta a tutta la cittadinanza, con particolare riguardo per chi – come familiari, insegnanti, educatori – sperimenta tutti i giorni le sfide e i pericoli insiti nella condizione di nativi digitali che hanno bambini e ragazzi, nello studio, nel tempo libero, nelle relazioni e interazioni sociali.